



RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL BUDGET ANNUALE 2020

Il Budget Annuale per l'esercizio 2020, che di seguito si illustra, è stato formulato conformemente al Titolo II del nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato dal Consiglio Direttivo il 29.09.2010, con delibera n.8.2.

Il Budget annuale è formulato in termini economici di competenza; l'unità elementare è il conto ed è la rappresentazione numerica del piano generale delle attività dell'Ente, che viene predisposto dal Direttore in aderenza agli obiettivi strategici di Federazione.

Il D.M. 27.03.2013 - provvedimento attuativo che ha fissato i termini, i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche con contabilità civilistica, per raccordarlo con gli analoghi documenti revisionali, predisposti dalle amministrazioni pubbliche con contabilità finanziaria - ha introdotto nuovi documenti contabili che, in occasione dell'approvazione del budget annuale e del bilancio di esercizio, vanno ad aggiungersi a quelli già prodotti ai sensi del citato regolamento di amministrazione e contabilità dell'A.C.

Il Budget Annuale si compone di:

- Budget Economico;
- Budget degli investimenti/dismissioni;
- Budget di Tesoreria;
- Pianta organica del personale;
- Relazioni del Presidente;
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il D.M. 27.03.2013 ha introdotto, in attuazione delle norme di cui al D.Lgs. n. 91/2011 in tema di armonizzazione dei sistemi contabili degli enti pubblici, come ulteriori allegati al budget annuale, i seguenti documenti:

- Budget economico annuale riclassificato;
- Budget economico pluriennale;
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Si comunica, inoltre, che, ai sensi dell'art. 9 del predetto decreto ministeriale, non rientrando l'Ente tra quelli tenuti alle rilevazioni di cassa tramite sistema SIOPE, non viene predisposto il "prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi".

Il **Budget Economico** per l'esercizio 2020 espone alla prima colonna una sintesi consuntiva del conto economico dell'esercizio 2018, nella seconda colonna è appostato il Budget assestato dell'esercizio 2019, che, nello specifico, nel risultato finale ha mantenuto la formulazione iniziale di un sostanziale pareggio, pur essendo interessato da un provvedimento di rimodulazione, che non ha appunto modificato il risultato finale della componente economica, ma che di contro, ha avuto effetti, invece, sulla formulazione iniziale del budget degli investimenti/ dismissioni.

Nella terza colonna è riportato il Budget economico per l'esercizio 2020 in trattazione che, nelle risultanze della sua modulazione, espone valori in pareggio economico, consolidando l'equilibrio economico patrimoniale previsto dall'art. 4 del Regolamento di Contabilità e Amministrazione, poiché il Patrimonio Netto presunto al 31.12.2019, a seguito della rilevazione finale dell'esercizio 2018, ammonta ad € 543,513.

Il risultato operativo della gestione caratteristica determinata dalla differenza tra valore e costi della produzione (ROL) è positivo e corrisponde ad € 13.800. il Margine Operativo Lordo (MOL), depurato dei proventi ed oneri straordinari ora ricompresi nel valore e nei costi della produzione viene previsto nel valore positivo di € 38.400, così come composto nella sua articolazione dalla seguente tabella illustrativa.

TABELLA DI CALCOLO DEL MARGINE OPERATIVO LORDO

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	519.100
2) di cui proventi straordinari	0
3 - Valore della produzione netto (1-2)	519.100
4) Costi della produzione	505.300
5) di cui oneri straordinari	0
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	24.600
7 - Costi della produzione netti (4-5-6)	480.700
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	38.400

Di seguito, è riportato il quadro riepilogativo del Budget Economico per l'esercizio 2020 (Tab. 1), che espone ricavi e costi, tenendo conto della natura e della tipologia economica delle poste.

QUADRO RIEPILOGATIVO BUDGET ECONOMICO	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	519.100
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	505.300
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	13.800
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17bis)	9.200
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)	23.000
IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	23.000
RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRESUNTO AL 31/12/2020	0

(Tab. 1)

Agli effetti dei prevedibili flussi di entrata e di spesa, cui fa riferimento il regolamento di amministrazione e contabilità, si fa presente che, in mancanza di funzioni esclusive delegate dallo Stato, le fonti da cui derivano le entrate dell'Ente sono prevalentemente costituite da prestazioni di servizi resi alla clientela in regime di libero mercato che, pur soggette ad un ampio margine di incertezza, non possono che ipotizzarsi costanti. Con questa premessa, le previsioni di entrata sono state formulate con prudente attendibilità, sulla base dei risultati dell'ultimo consuntivo approvato e di quelli conseguiti a tutto il mese di settembre dell'anno in corso nonché del piano delle attività predisposto dal Direttore.

Si riscontrano le prerogative del **“Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa” di cui all’art. 2 c. 2 bis DL 101/2013**, già adottato dall’Ente, e la cui valenza per il triennio 2020 – 2022 è in approvazione dal Consiglio Direttivo nella medesima seduta di approvazione del Budget in trattazione. Si dispone pertanto per il 2020 il documento inerente il contenimento della spesa, che di seguito si illustra.

Nella definizione della dotazione dei conti, il budget 2020 risulta conforme ai limiti di spesa di cui al **“Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa” di cui all’art. 2 c. 2 bis DL 101/2013**, vigente. L’aggregato delle attinenti voci di costo del conto economico B6) B7) e B8), pari ad € 70.600,00 nel 2020, in ottemperanza al citato Regolamento di contenimento della spesa adottato dall’Ente, è stato ridotto complessivamente di € 17.290,55 rispetto al 2010 (€ 87.890,55), con una diminuzione del 19,67%. Nell’ambito del suddetto aggregato, si specifica che i valori classificati nelle voci B6, B7, B8, non direttamente correlati alla produzione dei ricavi, pari ad € 65.400,00, risultano al di sotto del livello di € 74.382,98, raggiungendo l’obiettivo previsto dall’art. 5 del citato regolamento (-12,08%). Il totale per previsioni di spesa per prestazioni di servizi, di cui all’art. 6 comma 1 del medesimo Regolamento, pari ad € 5.200,00, risulta ben al di sotto del livello di € 13.507,57 fissato (-61,50%). Infine, i costi sostenuti per il personale, regolati ai calori del CCNL 2016 – 2018, pari ad € 171.700,00, scontando la riduzione per 7,5 mensilità di una unità di prossima cessazione, e rientrano nelle prerogative dell’art. 7 del Regolamento.

Si segnala l’invarianza dell’appostazione delle spese per il funzionamento degli organi, di cui l’obiettivo all’art. 8.

Sono stati, inoltre, presi in considerazione tutti gli specifici fatti gestionali, che influiranno sul prossimo esercizio. Al fine di garantire all’Ente le necessarie risorse, sono state effettuate realistiche ed attendibili valutazioni per le previsioni delle entrate e adottati criteri di economicità per le uscite, aderendo alle proiezioni che i dati contabili al 30 settembre u.s., hanno permesso di elaborare.

Nella valutazione dell’andamento delle attività dell’Ente, raggiunta l’ultima parte dell’esercizio corrente, si può intravedere nel complesso una concreta tenuta dei valori economici della maggior parte delle attività così come apposte, facendo sì che le previsioni formulate a suo tempo abbiano potuto essere lo stimolo positivo allo sforzo dell’intera struttura, andando oltre l’oggettiva difficoltà di approccio ad un mercato oramai saturo di proposte ed offerte, nella ulteriore prospettiva che per il futuro, il rafforzamento delle attività core business, in aderenza ai progetti di federazione e il nuovo assetto e rafforzamento dei servizi locali, possano rappresentare un ulteriore spunto di realizzazione dei progetti impostati.

Nell’esposizione previsionale, in una analisi più generale, che comprenda tutte le componenti produttive, tale andamento si sintetizza per l’esercizio di nuova formulazione e - attenendosi comunque, sempre come di consueto, a criteri di prudente valutazione delle proiezioni – stante l’andamento rilevato al 30 settembre u.s., in un decremento sia valori della produzione (-6,27%) che dei costi della produzione (-6,79%) valutato nella maggioranza delle consistenze, correlate e stimate queste ultime, al limite delle necessità per il vitale funzionamento delle attività, difficilmente ulteriormente comprimibili.

Di seguito, si analizzano le poste principali costituenti i valori riportati in Tab. 1, con particolare riferimento agli scostamenti più incisivi rispetto alla previsione assestata dell’esercizio in corso.

A- VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Troviamo, all’interno di questa voce, tutte le entrate derivanti da vendite e prestazioni di servizi, che costituiscono le attività core business dell’Ente, tra le quali principalmente si segnalano: quote sociali, proventi ufficio assistenza automobilistica, proventi per

riscossione tasse di possesso, proventi Sara Assicurazioni nonché da franchising per la gestione delle Delegazioni Indirette.

Il raffronto con le previsioni appostate per l'esercizio in corso, è inteso quale proiezione della valutazione delle risultanze al 30 settembre u.s., delle prospettive impostate e programmate per l'esercizio futuro, ed espone nel suo complesso un decremento del (-1,89%), inteso quale risultato della somma algebrica delle diverse poste, attenendosi ai risultati sia pur positivi rilevati oltre ad una prudentiale proiezione nell'esercizio futuro.

Nello specifico, per quanto riguarda le quote sociali, si è ritenuto di contenere la previsione, tenuto conto dell'attività intrapresa nel corso dell'esercizio corrente di riposizionamento dei prodotti associativi.

Costante la valorizzazione dei valori riconducibili all'attività di assistenza automobilistica, data dalla valutazione positiva di quanto realizzato dagli uffici di Sede e della Delegazione di Sacile che pur in presenza di molteplici competitor spuntano apprezzabili risultati in valori assoluti.

Valorizzati in incremento i valori derivanti dalle provvigioni da Sara Assicurazioni, supportata dall'auspicabile proseguimento dell'attività di penetrazione sul territorio, da parte della rete sub-agenziale, e stante il miglioramento della retrocessione delle competenze che si genererà a seguito del trasferimento dell'Agenzia della città nell'immobile di proprietà dell'Ente appena acquisito.

Allineata al valore del corrente esercizio, la stima inherente l'attività di riscossione delle tasse automobilistiche, in considerazione dei risultati conseguiti nell'esercizio in corso, caratterizzato dalla nuova modalità di riscossione mediante Pagopa attraverso il gestore Sisal.

Pressoché costanti le altre residuali voci di entrate.

5) Altri ricavi e proventi.

All'interno di questa voce sono appostate le entrate, che derivano dalla gestione dei proventi patrimoniali, quali la locazione degli immobili e del terreno di proprietà, su cui insiste l'area carburanti ENI e sono correlati alle vendite di carburanti nonché ai rimborsi spese inerenti le gestioni delle attività e le sopravvenienze.

Il raffronto espone rispetto ai valori assestati, un decremento complessivo del (- 20,25%). Tra i proventi patrimoniali, considerato il trend, è stato mantenuto il provento derivante dall'attività del distributore, mentre i proventi da locazione di immobili di proprietà sono stati adeguati alla scadenza dei contratti in essere. Sono state previste allineate, inoltre, le poste inerenti i rimborsi correlati a spese, e l'adeguamento ai valori esistenti di poste a debito eliminabili, giunte alla prescrizione senza insinuazione dall'avente titolo.

B- COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

Questa voce è costituita da tutti quei costi imputabili all'acquisto per approvvigionamento di cancelleria, materiale di consumo e stampati, riguardanti il corretto funzionamento delle attività, sia a carattere generale che commerciale.

Gli importi, minimi in termini assoluti, esibiscono un sensibile incremento (+46%), in considerazione dell'ampliamento previsto per l'operatività in front office.

7) Spese per prestazioni di servizi.

Rappresenta la voce di costo alimentata dal maggior numero di sottoconti, in quanto costituita dai costi riguardanti le spese per gli organi dell'Ente, da quelli per lo svolgimento delle attività istituzionali, da quelle a carattere strettamente commerciale, oltre a quelle che riguardano le spese di funzionamento, e tutto ciò che contempla la fruizione di servizi da terzi.

Il risultato finale delle spese, per prestazioni di servizi, espone, nel complesso della articolata composizione della macrovoce, una variazione in sensibile diminuzione (-

4,64%). I costanti monitoraggi per la valutazione delle offerte effettuati, con l'utilizzo di strumenti diversi: dalla comparazione tramite internet, attraverso il ricorso al MEPA, nel rispetto dei disposti del D.L. 95/2012, e le adeguate indagini di mercato, ormai di regola per quanto non rilevato in Consip, costituiscono un valido contenimento dei costi.

Nella composizione delle voci di spesa si è quindi cercato di considerare molteplici necessità, ovvero: da una parte, il necessario mantenimento del funzionamento delle attività, e dall'altra, ove possibile, la ricerca di ulteriori spazi di contenimento delle dotazioni dei singoli conti, anche se il più delle volte con risparmi di modica entità.

Tra le voci di costo appostate, una particolare attenzione, viene sempre prestata a quelle inerenti le attività volte al recupero, al consolidamento e allo sviluppo della base associativa. A questo scopo, particolare attenzione viene posta alla dotazione dei conti, che permetta, anche in aderenza ai piani di attività previsti dalla Direzione e secondo quanto indicato dalla Federazione, di realizzare adeguate attività di promozione associativa e di educazione stradale.

8) Spese per godimento di beni di terzi.

Sono i costi sostenuti dall'Ente in virtù del contratto di locazione passiva stipulato, delle relative spese di gestione dello stesso e degli altri immobili di proprietà, oltre ai canoni di competenza per il noleggio di attrezzature d'ufficio. Il valore nel suo complesso, è appostato in lieve correzione (+ 2,97%) stante la previsione di maggiori spese considerata la recente acquisizione di una unità immobiliare.

9) Costi del personale.

Rappresenta i costi riconducibili al personale in servizio. I valori sono la rappresentazione dei disposti per competenza delle prerogative del CCNL Funzioni Centrali 2016 – 2018, in attesa di conoscere i tempi e modalità del rinnovo triennale, per il quale alla stesura del presente documento non vi sono dati certi. E' prevista la cessazione di una unità per quiescenza nel corso dell'esercizio, comportando quindi nel complesso un decremento della spesa (-10,90%)

10) Ammortamenti e svalutazioni.

In incremento (+33,33%), e rappresentano la combinazione di costi valorizzati per quote di ammortamento relative agli acquisti previsti nell'esercizio e da quelli provenienti dai precedenti. La voce espone nella sua articolazione: le quote riconducibili agli immobili commerciali, le manutenzioni straordinarie capitalizzate, le quote riguardanti impianti e la voce inerente i mobili e macchine ufficio, compresa la quota di esercizio delle dotazioni del nuovo ufficio di front office di Sede. Con riguardo, invece, ai costi pluriennali, salvaguardando la quota di competenza dell'esercizio per i costi già sostenuti, è stata prevista, prudentemente, una quota di costi relativa ad eventuali up grade/acquisizione di software, necessari all'adeguamento dell'esistente alle norme, anche a completamento di processi di aggiornamento iniziati nell'esercizio in corso.

11) Variazioni rimanenze

E' una componente non valorizzata.

12) Accantonamenti per rischi

Prevede la combinazione di più valutazioni: la quota di esercizio appostata al fondo svalutazione crediti commerciali e la prudenziale costituzione di un fondo a copertura di un credito specifico per il quale vi è il rischio di un mancato incasso.

13) Altri accantonamenti

Comprende, relativamente al triennio contrattuale 2019 – 2021, in attesa del nuovo CCNL, l'accantonamento a fondo per rinnovo contrattuali così segnalato e quantificato dalle indicazioni fornite dalla circolare RGS n. 14/2019.

14) Oneri diversi di gestione

Comprende gli oneri tributari e vari, tra questi ultimi le aliquote da riconoscere ad ACI per quote associative, oltre all'acquisto degli omaggi sociali da destinare ai soci.

Nel complesso, si rileva una diminuzione (-5,54%). Costanti i valori per Iva indetraibile connessi agli acquisti, apprezzati i valori per gli oneri tributari e tributi locali sulle proprietà immobiliari. Per quanto riguarda le componenti istituzionali, in decremento la dotazione per aliquote per quote sociali retrocesse ad ACI, in correlazione al delle entrate e della minore percentuale di costo medio.

C- PROVENTI – ONERI FINANZIARI

15) Proventi da partecipazioni.

Non è stata prevista alcuna valorizzazione.

16) Altri proventi finanziari.

E' costituito dagli interessi attivi sui depositi esistenti presso l'Istituto Bancario e dalla quota di rivalutazione della polizza accesa presso la compagnia Reale Mutua Assicurazioni a copertura ormai parziale della indennità di liquidazione del personale. I valori, nel complesso, rispetto a quanto rilevato nell'esercizio in corso, sono previsti con un risibile decremento (-2,86%) e sono costituiti dal costante rendimento derivante dalla polizza, oltre alla remunerazione degli interessi, che scontano gli effetti dei tassi attivi Euribor di riferimento di segno negativo su una liquidità diminuita per effetto delle riscossioni PagoPa con moneta elettronica e dell'investimento immobiliare.

17) Interessi ed altri oneri finanziari

La voce rappresenta i costi per interessi passivi e gli eventuali costi per le commissioni bancarie di finanziamento. Nello specifico, comprende gli interessi dovuti a fronte del piano di rientro del debito definito con ACI, anch'esso come per gli interessi attivi collegato al parametro Euribor, sia pur corretto parzialmente da spread. In considerazione degli attuali tassi, della riduzione del capitale di riferimento, e dell'incertezza della materia, lo stanziamento è stato ridotto (-16,66%).

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Si tratta di IRES calcolata sui presunti redditi di impresa, di capitale e fabbricati, nonché di IRAP determinata ai sensi dell'art. 10 bis comma 2 del D.Lgs. 446/97. I valori indicati, sono stati prudentemente incrementati, (+9,52%) applicando al metodo storico, di per se stesso di non facile valutazione per l'incidenza della variabile promiscua in entrambe le imposte, il fatto dell'avvenuto completo assorbimento delle perdite pregresse.

Il Budget degli investimenti/dismissioni (Tab. 2), redatto in conformità al nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità, contiene l'indicazione degli investimenti/dismissioni che si prevede di effettuare nell'esercizio cui il budget si riferisce.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI/DISMISSIONI	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	40.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	45.000

Tab. 2

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano quei costi pluriennali per impianto e ampliamento, sviluppo, software, ecc., che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio. Tali costi, pur non avendo una manifestazione tangibile, accrescono il valore patrimoniale. Nello specifico, per l'esercizio in trattazione, viene apposta, in forma prudenziale, l'eventuale spesa per aggiornamenti necessari su software in dotazione, ai fini del rispetto di nuove norme che dovessero intervenire (€ 5.000).

Le immobilizzazioni materiali rappresentano gli investimenti, che si prevede di realizzare per l'adeguamento, ammodernamento e ristrutturazione degli immobili, l'acquisto di mobili e macchine d'ufficio nonché impianti e attrezzature per i servizi generali dell'Ente.

Stante l'imminente trasferimento delle attività front office nell'immobile di Viale Dante 42, si ravvisa la necessità di riorganizzare gli spazi della Sede, con interventi minimi ma funzionali alle attività che permarranno nei locali, affiancando l'operazione con un ammodernamento delle dotazioni di attrezzature.

Al predetto stanziamento, si affianca una dotazione per eventuali, necessarie e straordinarie manutenzioni, che si rendessero imprescindibili al ripristino della funzionalità degli altri immobili di proprietà dell'Ente. Nel complesso, sono stati appostati, quindi, € 35.000,00, ai quali si affiancano ulteriori € 15.000,00 da investire per l'ammmodernamento di macchine ufficio, attrezzature e/o mobilio, in sostituzione di altri in dotazione, da dismettere, in quanto non più funzionanti od obsoleti, per € 10.000,00.

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano gli investimenti in titoli garantiti dallo Stato ed altro, oltre alle partecipazioni in altre società possedute.

L'Ente ha, a suo tempo, acceso presso la Compagnia Reale Mutua Assicurazioni una polizza finanziaria a copertura della indennità di liquidazione del personale, ma non sono previste, per l'esercizio, aggiornamenti di valore e/o smobilizzi.

Stessa impostazione per le partecipazioni detenute.

La valorizzazione del **Budget di Tesoreria**, di cui viene data di seguito una rappresentazione sintetica, (Tab. 3), ha la funzione di dare rappresentazione dei flussi finanziari in entrata e uscita di poste degli anni precedenti, della gestione economica dell'esercizio, oltre a quella con valenza finanziaria, che riguarda la gestione degli investimenti/dismissioni.

BUDGET TESORERIA	
SALDO FINALE PRESUNTO DI TESORERIA AL 31/12/2019 (A)	302.755,00
TOTALE FLUSSI IN ENTRATA ESERCIZIO 2019 (B)	7.070.000,00
TOTALE FLUSSI IN USCITA ESERCIZIO 2019 (C)	7.141.000,00
SALDO FINALE PRESUNTO DI TESORERIA AL 31/12/2020 (A)	231.755,00

Tab.3

Il saldo positivo delle disponibilità liquide dell'inizio dell'esercizio in trattazione, trae origine dal saldo finale presunto del budget 2019 (€ 302,755), così come aggiornato con i valori consuntivi dell'esercizio 2018 (€ 485,755).

Il saldo finanziario della gestione economica (€ - 10.000) è inteso come la differenza che si determina tra le entrate finanziarie (riscossioni da budget economico 2019, più riscossioni

di ricavi relativi ad esercizio precedenti atti a generare effetti finanziari) e le uscite finanziarie (pagamenti da budget economico 2019, più pagamenti di costi relativi a precedenti esercizi atti a generare effetti finanziari), al netto delle poste per crediti/debiti in eliminazione in quanto ritenute non dovute.

Il differenziale delle entrate da dismissioni, (nello specifico non previste) al netto delle uscite per investimenti, risulta negativo per € 55.000. Il predetto saldo è il risultato della somma algebrica delle poste indicate nel budget degli investimenti/dismissioni che hanno valenza finanziaria (€ 55.000 gli investimenti, - € 0 le dismissioni). In merito alla componente delle dismissioni, è negativa in quanto afferente l'eliminazione di beni in disuso, inidonei ed obsoleti, oramai privi di valore economico di mercato.

Il saldo tra le entrate e le uscite della gestione finanziaria, vale a dire quelle derivanti da riscossioni e pagamenti di partite patrimoniali non attinenti alla gestione economica (nello specifico partite in nome e per conto di terzi e pagamenti di rate in quota capitale relative ai finanziamenti in essere), è negativo per € 6.000,00; quest'ultimo valore rappresenta l'impegno annuo dovuto, a fronte del piano di rientro del debito definito con ACI nel 2010 e rinegoziato nel 2016.

La Pianta organica del personale (Tab. 4) rileva il personale di ruolo in servizio al 30.06.2019, ed è adeguata, nella composizione della dotazione organica, al disposto di cui all'art. 2 comma 1 del D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012 (Spending Review).

AUTOMOBILE CLUB PORDENONE Personale di ruolo				
Area d'inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti	Posti vacanti	Cessazioni previste
AREA C = C4	0	0	0	0
AREA C = C3	1	1	0	0
AREA C = C2	2	2	0	1
AREA C = C1	0	0	0	0
AREA B = B3	1	0	1	0
AREA B = B2	1	1	0	0
AREA B = B1	1	0	1	0
TOTALE	6	4	2	1

Tab. 4

Il Budget economico annuale riclassificato è costituito da una diversa articolazione dei valori del budget economico, così come previsto dal vigente regolamento di amministrazione e contabilità; e pertanto i totali della macrovoci e del risultato economico corrispondono a quelli del budget annuale in trattazione. I valori sono messi a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Il Budget economico pluriennale, oltre alla prima colonna, che rappresenta il budget economico riclassificato dell'esercizio in trattazione già menzionato, espone le previsioni dei valori economici, proiettate nei successivi due esercizi, 2021 – 2022.

La struttura del documento è conforme a quella del budget annuale riclassificato.

E' dovuta la premessa che, nel formulare le previsioni ci si è attenuti, visto l'ampio spazio temporale, ancor di più ai consueti principi della prudenza e della valutazione delle reali risorse dell'Ente, ma anche alla considerazione che l'operazione di riorganizzazione logistica e strutturale delle attività presso la Sede sarà completata. Nel rispetto quindi dell'equilibrio complessivo tra costi e ricavi, le previsioni del valore e dei costi della produzione delle annualità 2021 e 2022 sono formulati con una doppia lettura: in costante progressione rispetto a quella dell'esercizio 2019 la componente riguardante la rilevazione delle entrate derivanti dalle attività, sia pur modulati diversamente nella loro rappresentazione, in flessione gli altri ricavi e proventi, in quanto nell'esercizio 2020 sono

presenti poste non ripetibili. Analoga la rappresentazione dei costi: pressoché costante la progressione di quelli per servizi, in decisa flessione i costi per il personale considerata la cessazione di una unità, costanti gli ammortamenti, in progressione gli accantonamenti per la costituzione di un fondo per rinnovi contrattuali e la spesa per gli oneri di gestione. Riassumendo, per le entrate quindi, si stima un generale consolidamento e si prevede un progressivo miglioramento delle attività core, oltre al consolidamento della redditività proveniente dalla gestione del patrimonio; per le uscite, in quanto per la maggior parte correlate alle entrate, sono stati appostati valori in corrispondente incremento, opportunamente prevedibile, ad eccezione della spesa per il personale in decisa diminuzione.

Nello specifico, i valori dell'esercizio 2021, rispetto alla prima impostazione effettuata nella predisposizione del Budget Annuale 2019, sono stati adeguati in alcune componenti, non potendo, non trascurare le risultanze di eventi verificatisi nel corso dell'esercizio corrente, con ripercussione anche nei successivi. E' stato, infatti, consolidato l'apporto economico derivante dall'attività di assistenza automobilistica svolto presso la Sede, così come quello dei proventi per riscossione tasse automobilistiche, confidando nel rinnovo della convenzione per la riscossione già da tempo scaduta. Sono stati consolidati i risultati delle altre attività con i valori acquisiti, così come i ricavi da contratti di franchising allo stato perfezionati. Riformulati invece i proventi patrimoniali, a seguito degli effetti dei contratti in essere per il periodo. Ridotta la spesa del personale che nel 2021 sconta per intero il costo di una unità.

Per l'annualità 2022, le previsioni di entrata si allineano pressoché all'esercizio precedente che, tendendo a formalizzare un andamento della attività che si prevede consolidato. In decisa flessione invece le spese, indice di migliore redditività.

Per quanto riguarda le spese del personale, in assenza di elementi certi riguardo gli effetti derivanti dal rinnovo del prossimo CCNL Funzioni Centrali per gli anni 2019 – 2021 si è ritenuto di appostare come già per il 2020, per gli esercizi 2021 e 2022 un accantonamento al fondo per i rinnovi contrattuali.

Ricorrenti e pressoché costanti nel biennio 2021 e 2022, i valori per proventi e oneri finanziari, che pur risibili nella componente degli interessi attivi a causa di tassi ancora depressi, possono invece contare sul rendimento costante dell'investimento nella polizza AIL. Gli interessi passivi sono stati appostati con prudente valorizzazione pur nella diminuzione del capitale di riferimento.

Nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio si sottolinea che, in mancanza di funzioni esclusive delegate dallo Stato, le sole fonti da cui derivano le entrate dell'Ente sono prevalentemente costituite da prestazioni di servizi resi alla clientela, in regime di libero mercato, e come tali influenzate dai periodi di contrazione economica. Tali entrate, nel rispetto dell'equilibrio tra costi e ricavi, finanziano le attività ed i progetti nello specifico declinati nelle seguenti diverse modulazioni:

Piano degli obiettivi per attività

Piano degli obiettivi per progetti

Piano degli obiettivi per indicatori.

I primi due, esposti in termini di costi della produzione, sono la rappresentazione delle attività messe in atto dall'Automobile Club nonché dei progetti appostati in osservanza agli obiettivi ed alle scelte strategiche operate dall'ACI, cui l'Ente deve necessariamente conformarsi, in quanto costituente parte attiva della Federazione.

Il piano degli obiettivi per indicatori è la rappresentazione descrittiva e numerica di quanto indicato nei prospetti precedenti.

Pordenone, 29.10.2019

Il Presidente AC Pordenone
(F.to Corrado Della Mattia)